



**PIANO DI LAVORO TRIENNIO 2015 - 2018**

**PREMESSA**

I percorsi formativi in alternanza vengono richiamati e valorizzati dai “**Regolamenti sul Riordino dei diversi istituti secondari di II grado**” (DPR 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89), come metodo sistematico da introdurre nella didattica curricolare e declinati a seconda dei diversi indirizzi di studio, ribadendo alcune indicazioni già contenute nella legge n.53/2003 e nel decreto n.77/2005.

**La legge 107 del 13 luglio 2015** (La Buona Scuola) pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione:

“Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge”.

Anche se il nostro Istituto sperimenta esperienze di Alternanza da oltre un decennio, dall'anno scolastico 2015/16 il percorso è stato esteso a tutte le classi terze.

L'esperienza di scuola fuori dalle pareti scolastiche, offre la possibilità di sperimentarsi in luoghi dove si incontrano le persone che lavorano, offre la possibilità relazionarsi agli altri nel produrre, nell'organizzare, nel creare.

**L'Alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro** attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare

concretamente ad utilizzare “la cassetta degli attrezzi” in modo responsabile e autonomo.

L’idea di far incontrare la scuola e la vita appare già in tutte le più belle utopie educative del ‘900 e se per i giovani rappresenta un’opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano.

A questi obiettivi si collegano domande importanti:

Cosa chiede il mondo del lavoro oggi che la scuola non riesce a dare nella misura adeguata?

Quali conoscenze e competenze è opportuno che la scuola sviluppi per mettere in condizione le ragazze e i ragazzi di affrontare al meglio le sfide dei nuovi lavori?

Cos’è il mondo del lavoro?

In che misura il lavoro oggi consente alle persone di realizzarsi?

**Il filosofo Carlo Marx scriveva nel XIX secolo: “...l’ape fa vergognare molti architetti con la costruzione delle sue cellette di cera. Ma ciò che fin da principio distingue il peggior architetto dall’ape migliore è il fatto che egli ha costruito la celletta nella sua testa prima di costruirla in cera...”. ( Il Capitale Libro I – Cap. 5)**

L’esperienza del lavoro come auto creazione può essere custodita contro chi tende a trasformarla in un semplice strumento di sopravvivenza superando l’idea che il lavoro è un mero strumento per vivere, noioso, ripetitivo e senza significato.

E’ per questo che il nostro Istituto propone l’alternanza non solo come un obbligo ma come un’opportunità, un’opportunità offerta agli studenti per conoscere il mondo in cui vivono, comprenderlo nelle sue potenzialità e anche nei suoi aspetti problematici, per imparare a orientarsi in esso e definire poi in modo consapevole le proprie scelte di vita. Dalle esperienze si possono ricavare gli stimoli necessari ad avviare riflessioni al fine di offrire ai ragazzi esperienze (in questo caso, attraverso l’alternanza scuola lavoro) per aprire finestre di pensiero critico sul mondo.

I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL), rispetto alla prima fase sperimentale hanno subito una evoluzione organizzativa concettuale e formativa di particolare rilievo: partiti come esperienze di inserimento in azienda con mera valenza operativa e occupazionale (per applicare sul campo nozioni apprese a scuola), sono divenuti via strumento di orientamento, leva motivazionale e canale privilegiato di acquisizione e consolidamento di competenze (per lo più trasversali) in contesti reali, assumendo

quindi un carattere formativo ed esperienziale più ampio e fondante per la crescita civile e sociale di ciascuno studente che sarà il cittadino di domani.

Tutto ciò in aderenza alle linee guide contenute nell'Atto d'indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 4 febbraio 2015 - prot. 2 del 30 novembre 2015 e alle Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico elaborate nel documento Piano dell'Offerta Formativa triennale per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2017/18 e delle priorità individuate nel RAV.

Inoltre, aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (Long Life Learning), opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita (Lisbona 2010 e Europa 2020), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

Alla luce di quanto esposto i **destinatari** dell'ASL sono tutti gli studenti del 2° biennio e del quinto anno, obbligatori a partire dall'a.s. 2015/16, per gli alunni del terzo anno; sono di **durata** triennale, per almeno 400 ore, articolati in moduli da effettuare durante l'intero anno scolastico.

### **Finalità e obiettivi**

La normativa specifica - Guida Operativa ASL MIUR - sottolinea le finalità da perseguire nella progettazione dei percorsi di Alternanza:

- Attuare modalità di *apprendimento flessibili* e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- *Arricchire la formazione* acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- *Favorire l'orientamento* dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali accrescere la motivazione allo studio;
- Realizzare un *organico collegamento* delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile
- *Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

In relazione con **le finalità** sopra espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, **il Piano di Lavoro si propone i seguenti obiettivi:**

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea
- sviluppare competenze coerenti con gli obiettivi del profilo educativo, formativo e professionale dell'indirizzo di studi anche con specifico riferimento all'EQF.

(EQF è uno strumento rappresentato da una griglia suddivisa in 8 livelli, ciascuno dei quali descrive risultati di apprendimento quali combinazione di conoscenze, abilità e competenze, più o meno complessi. Si parte da una complessità minima (livello 1) fino ad arrivare ad una complessità massima (livello 8). La griglia è un riferimento comune per tutti i Paesi che la utilizzano per mettere in relazione le qualificazioni che vengono rilasciate a conclusione di un percorso educativo/formativo e renderle così leggibili a livello nazionale e internazionale. Attraverso il livello EQF è quindi possibile confrontare le qualificazioni rilasciate da percorsi, sistemi formativi o Paesi diversi - e il quadro EQF; infatti i percorsi che portano a qualificazioni referenziate, cioè che hanno ottenuto il livello EQF, sono percorsi che posseggono requisiti di qualità, perché sono state oggetto di un attento esame e presentano le caratteristiche richieste per l'attribuzione del livello EQF da parte delle autorità competenti.

Quindi il livello EQF permette di essere consapevole di ciò che offrono i percorsi formativi offerti dai diversi sistemi educativi e formativi, pubblici e privati, a livello nazionale ed europeo, di muoversi tra sistemi educativi/ formativi diversi, del tuo o di altri Paesi, di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro).

Il Piano di Lavoro di lavoro, inoltre, si propone di perseguire e concretizzare il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci di apprendimento.

Il mondo della scuola e dell'impresa/struttura ospitante non devono essere considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che per uno sviluppo armonico

della persona è importante ampliare e diversificare i luoghi, i modi e tempi di apprendimento.

Concretamente, il percorso formativo si realizzerà tramite l'avvicinarsi di momenti di studio ed esperienze in contesti lavorativi, con una condivisione degli obiettivi tra scuola e impresa, nonché un orientamento comune ai bisogni formativi degli studenti.

I percorsi in alternanza, delle diverse classi, sono progettati e attuati dall'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, le rispettive associazioni di rappresentanza, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o con gli enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, realizzando “**alleanze formative**” sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca.

## **ARTICOLAZIONE MODULARE DEL PERCORSO**

### **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Triennio 2015-2018

Come da delibera del Collegio dei Docenti dell'Istituto, a partire dall'a.s. 2015-2016 nelle classi terze (ed estendendo il modello a tutte le classi del II biennio e V anno nell'arco del triennio di riferimento), ogni singola disciplina utilizzerà una quota parte del monte ore a disposizione dell'attuazione dell'autonomia didattica per curare la programmazione di classe su contenuti e abilità specifiche al fine di sviluppare quelle competenze legate al mondo del lavoro che i singoli Consigli di Classe, attraverso l'UDA di riferimento (all.1), avranno individuato nel percorso di ASL deliberato ad inizio A.A.:

## **INDIRIZZI:**

### **SETTOR E TECNOLOGICO**

#### **Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologia**

- Articolazione Biotecnologie Ambientali

### **ISTITUTO PROFESSIONALE**

#### **Manutenzione e assistenza tecnica**

- Opzione Apparat, Impianti e Sevizi Tecnici Industriali e Civili – Energie Elettrica
- Opzione Apparat, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili Telecomunicazione
- Opzione Manutenzioni e Mezzi di Trasporto – Meccanico
- Opzione Manutenzioni e Mezzi di Trasporto – Sistemi Energetici

#### **Produzioni Industriali e Artigianali**

- Produzioni Tessili-Sartoriali
- Produzioni Industriali e Artigianali – Chimica

### **SETTORE DEI SERVIZI**

#### **Servizi Commerciali**

- Servizi Commerciali
- Grafico Pubblicitario

#### **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

- Enogastronomia
- Servizi di sala e vendita
- Accoglienza turistica

#### **Servizi Socio-Sanitari**

- Servizi Socio Sanitari

**UTENZA COINVOLTA NELL'A. S. 2016.2017**

<b>SEDE</b>	<b>Classi 3</b>	<b>n. alunni</b>		<b>Classi 4</b>	<b>n. alunni</b>	
<b>CASARANO</b>	3APC	10		4APC	8	
	3AME	11		4AME	11	
	3CME	15		4CME	12	
	3AMM	13		4AMM	16	
	3CMM	18		4CMM	9	
	3ATC	12		4ATC	11	
	<b>TOTALI</b>		<b>89</b>			<b>67</b>
<b>UGENTO</b>						
	3AEG	26		4AEG	17	
	3BEG	27		4BEG	18	
	3ASV	23		4ASV	17	
	3AT	8		4AT	6	
	3ESA	16				
<b>TOTALI</b>		<b>100</b>			<b>58</b>	
<b>RACALE</b>						
	3ARA	12		4ARA	13	
	3ACP	8		4ACP	18	
<b>TOTALI</b>		<b>20</b>			<b>31</b>	
<b>TAURISANO</b>						
	3APM	12		4APM	12	
	3ASS	9		4ASS	14	
<b>TOTALI</b>		<b>21</b>			<b>28</b>	
<b>RUFFANO</b>						
	4ARU	9				

**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 400**

<b>Terzo anno</b> 160 ore	<b>Quarto anno</b> 160 ore	<b>Quinto anno</b> 80 ore
------------------------------	-------------------------------	------------------------------

L'idea di spalmare la progettazione dell'intero percorso con un maggior carico di lavoro nelle classi terze e quarte scaturisce dalla considerazione che nell'ultimo anno è richiesta una maggiore concentrazione in vista degli esami di Stato, inoltre la programmazione è stata condivisa con gli studenti (il percorso è stato presentato nelle classi) oltre che approvato dal Collegio dei Docenti.

<b>ARTICOLAZIONE MODULARE PER CLASSE</b>			
<b>ATTIVITA'</b>	<b>CLASSI 3</b>	<b>Modalità di svolgimento</b>	<b>Risorse utilizzate</b>
Impresa Formativa Simulata CONFAO	32 ore	in orario curricolare	Docenti Consiglio di Classe – Docenti Potenziamento
Sicurezza sui posti del lavoro: Modulo di primo soccorso ( 4 incontri da 3 ore da calendarizzare)	12 ore	orario extracurricolare	Esperti Esterni
e-commerce: 6 ore - avvio e gestione di un e-commerce  4 ore - testimonianza di una esperienza e-commerce	10 ore	orario curricolare	
Educazione finanziaria	6 ore	orario curricolare	Docenti Potenziamento Progetto Banca d'Italia
Stage aziendali e/o visite aziendali Stage aziendale  Stage aziendale	40 ore  40 ore	Fermo didattico 19/12/2106 – 23/12/2016  Fermo didattico 10/04/2107 – 14/04/2017	Strutture ospitanti
Visite aziendali (o Stage aziendale da svolgersi nei 3 giorni successivi alla chiusura dell'anno scolastico)	20 ore		Banca Sella,  altri Enti o aziende del territorio in relazione alla specificità.
<b>Totale</b>	<b>160 ore</b>		



ATTIVITA'	CLASSI 4	Modalità di svolgimento	Risorse utilizzate
Impresa Formativa Simulata CONFAO	32 ore	in orario curricolare	Docenti Consiglio di Classe Docenti Potenziamento
Sicurezza sui posti del lavoro: Modulo antincendio ( incontri da calendarizzare)	8 ore	orario extracurricolare	Esperti Esterni
Economia Ambientale a) 6 ore -  b) 4 ore - testimonianze	10 ore	orario curricolare	Mod. a Esperti Esterni:  Mod. b Imprenditori del territorio
business game dedicato ai percorsi di Impresa Formativa Simulata	4 ore	curricolari	Confao
Modulo di orientamento e servizi al lavoro	6 ore	orario curricolare	Docenti Potenziamento  Ufficio Prov. le del Lavoro
Stage aziendali e/o visite aziendali Stage aziendale  Stage aziendale	40 ore  40 ore	Fermo didattico dal 19/12/2106 al 23/12/2016  Fermo didattico Dal 10/04/2107 al 14/04/2017	Strutture ospitanti
Visite aziendali (o Stage aziendale da svolgersi nei 3 giorni successivi alla chiusura dell'anno scolastico)	20 ore	orario extracurricolare	Enti e imprese del territorio in relazione alla loro specificità
<b>Totale</b>	<b>160 ore</b>		

<b>ATTIVITA'</b>	<b>CLASSI 5</b>	<b>Modalità di svolgimento</b>	<b>Risorse utilizzate</b>
Impresa Formativa Simulata CONFAO	26 ore	in orario curricolare	Docenti Consiglio di Classe Docenti Potenziamento
Sicurezza sui posti Di lavoro relativa alla specificità di indirizzo	8 ore	orario extracurricolare	Esperti Esterni
Start up e imprenditorialità a) - Start up b) imprenditorialità c) testimonianze	6 ore	orario curricolare	Esperti Esterno  Imprenditori  Docenti Potenziamento
Stage aziendali e/o visite aziendali Stage aziendale	34 ore	Fermo didattico Durante i giorni precedenti le festività natalizie	Strutture ospitanti
Contestualizzazione dell'esperienza di ASL	6 ore	orario curricolare	Docenti Potenziamento
<b>Totale</b>	<b>80 ore</b>		

## ILLUSTRAZIONE DEI MODULI FORMATIVI DEL PERCORSO

### IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

**CONFAO** (Consorzio Nazionale per la formazione l'Aggiornamento e l'Orientamento)  
L'IIS F. Bottazzi ha aderito alla proposta progettuale della Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni, prot. n.187/AOODGPS del 14-02-2014 con quale si divulga il progetto della rete delle **Imprese Formative Simulate**.

Il progetto reperibile dal sito [www.confao.it](http://www.confao.it) consiste in un sistema nazionale simulato per l'innovazione, la competitività e lo sviluppo dell'imprenditorialità e dell'auto imprenditorialità. Allegato Tecnico per la realizzazione dell'IFS è il **SIMULATORE IFSCONFAO**.

Il **SIMULATORE IFSCONFAO**, è in grado di fornire servizi di simulazione per svolgere diverse funzioni relative alle fasi: di Start – Up, Gestione dell'impresa e Gestione del Negozio on-line virtuale, come qui di seguito specificato.

Per lo start - up dell'IFS, il Simulatore IFSCONFAO, prevede le seguenti fasi:

analisi del territorio e formulazione della Business idea,

elaborazione e invio del business plan e dell'organigramma aziendale;

il **SIMUCENTER** sarà chiamato a validare il business plan; la validazione è tesa a verificare che siano rispettate i principi generali di redazione della documentazione, senza scendere nel merito.

Richiesta numero di partita IVA all'Agenzia delle Entrate (il certificato di attribuzione sarà rilasciato in automatico).

Richiesta della PEC (il rilascio avviene in automatico).

Funzione **NOTAIO**, con allegazione dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed eventuale apertura del c/c/vincolato (solo per le IFS costituite in forma di SpA). Iscrizione alla CCIAA con invio SCIA e DIA (quest'ultima solo per le IFS che svolgono particolari attività, come ricettività, ristorazione, ecc.).

Acquisizione in automatico della visura della CCIAA. Apertura del c/c/bancario ordinario.

Per la Gestione dell'IFS, il Simulatore IFSCONFAO, prevede le seguenti attività connesse: Banca - Utenze - Clienti - Fornitori – Magazzino. Per la Gestione del Negozio on line dell'IFS, il Simulatore IFSCONFAO, prevede le seguenti attività connesse: - Gestione prodotti - Gestione Clienti - Gestione Ordini - Gestione sistemi e

canali di pagamento (banca e sistema delle “Carte di Credito IFSCONFAO”). Di fondamentale importanza diventa il definire l’oggetto sociale alla base della costituzione della propria azienda simulata ed in relazione al contributo dell’azienda tutor.

## **E COMMERCE**

L’**e-Commerce** è entrato ormai a far parte dei canali di vendita di molte aziende, qualsiasi sia il settore merceologico o la dimensione.

In Italia, l’interesse delle aziende verso il canale di vendita online è sempre maggiore, viste le sue caratteristiche di globalità, immediatezza, accettazione da parte dell’utente finale e semplicità di strumenti.

I dati parlano chiaro: il settore dell’e-Commerce è in costante aumento, ed è in costante aumento a livello italiano e globale il numero di utenti privati e aziende che ricorre al commercio online, considerando poi la crescita consistente del canale parallelo del mobile-commerce, ovvero l’utilizzo di dispositivi mobili per l’effettuazione di transazioni online.

Il mercato è pronto e pertanto si rende quindi indispensabile informare e formare sulle potenzialità che l’e-Commerce può rappresentare per i mercati .

## **SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

La LEGGE 13 luglio 2015, n.107, all’interno dei percorsi di orsi di alternanza scuola-lavoro (commi 33-44) prevede anche la formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, da rivolgere agli studenti inseriti in percorsi di alternanza scuola – lavoro sia a carico delle scuole

## **EDUCAZIONE FINANZIARIA**

L’educazione economica è una competenza trasversale CHE “La buona scuola “ colloca tra le nuove competenze indispensabili ai giovani , poiché l’economia dovrebbe essere un disciplina accessibile agli studenti di tutte le scuole di secondo grado. Educare gli studenti a riflette su concetti di economia è prioritario e indispensabile per promuovere scelte consapevoli sia come cittadini, sia come utenti di prodotti finanziari.

Infatti il percorso finalizzato a promuovere un programma di sviluppo di una cultura che assicuri alle giovani generazioni le competenze e per assumere in futuro scelte

consapevoli in campo economico e finanziario sia come cittadini, sia come utenti dei servizi finanziari.

**BANCA SELLA** - è un istituto di credito privato italiano facente parte del Gruppo Banca Sella.

Da tempo attenta a sostenere Iniziative per la formazione Scolastica rivolte alla formazione e alla crescita dei di ogni comunità, negli ultimi anni ha promosso diverse iniziative a sostegno dell'educazione finanziaria:

- con formazione diretta in aula;
- con visita degli studenti, accompagnati anche dai propri professori, nella sala polifunzionale delle sedi del Gruppo , dove esperti della banca tengono una breve "lezione", supportata da video esplicativi, incentrata in particolare sui servizi bancari più innovativi come ad esempio i nuovi sistemi di pagamento via smartphone che si stanno rapidamente diffondendo, anche tra i più giovani.

In questa maniera gli studenti hanno potuto vedere da vicino e dall'interno il funzionamento di alcuni servizi di una banca, solitamente studiati sui libri di scuola, oppure non studiati perché non oggetto di studio dei loro percorso formativo.

All'interno di questo percorso, gli studenti possono apprendere anche dell'iniziativa "SELLALAB" - polo d'innovazione e acceleratore d'impresa che sostiene i giovani talenti e supporta le aziende nel processo di trasformazione digitale

## **BANCA D'ITALIA**

Il progetto **Educazione Finanziaria nelle scuole** promosso dalla Banca d'Italia è rivolto alle classi terze ed più orientato verso l'informativa degli strumenti di pagamento alternativi al contante. Attraverso un linguaggio semplice e chiaro, si persegue l'obiettivo di favorire la comprensione e l'utilizzo di prodotti alternativi alla moneta e di prodotti finanziari di ampia diffusione.

### **I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro**

sono svolti presso soggetti esterni alle istituzioni scolastiche e formative.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, l'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con diverse tipologie di soggetti (c.d. strutture ospitanti) in relazione alla specificità del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale .

La tipologia di Enti con cui si possono stilare convenzioni è stata notevolmente allargata

dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015 e attualmente possono essere rappresentati da:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Tali soggetti manifestano la loro disponibilità ad accogliere gli studenti, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Per i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, così come previsto dalla L. 107/2015, l'Istituto Bottazzi ha programmato la sospensione delle attività didattiche, I periodi di alternanza sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

L'Istituto stipula alleanze formative con Enti e imprese locali in relazione alla loro specificità.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La valutazione richiede una riflessione sul modo di leggere e interpretare l'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati, in un processo di interazione continua, apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro).

Come anticipato nella premessa, **la legge 107 del 13 luglio 2015** (La Buona Scuola) pone tra gli obiettivi formativi l'alternanza scuola-lavoro come percorso curriculare nel secondo ciclo di istruzione e, conseguentemente trasforma il modello di apprendimento formale (legato alle singole discipline) in un diverso modello, che costituisce il risultato di un processo, che riconosce anche il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale, consentendone il riconoscimento in termini di competenze.

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente.

Infatti, l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Considerato che la valutazione del percorso in alternanza diventa parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi, considerati i potenziali strumenti valutativi e in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze, si è individuata l'UDA interdisciplinare per la valutazione del processo.

Premesso che il tutor esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «..fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

**I modelli di certificazione degli apprendimenti**, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riportano i seguenti elementi:

- a) i dati anagrafici del destinatario;
- b) i dati dell'istituto scolastico;
- c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza;

- d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio ;
- e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto,
- f) le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;
- g) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

**La valutazione finale degli apprendimenti**, a conclusione dell'anno scolastico, sarà attuata dai docenti del Consiglio di classe e tiene conto delle attività di valutazione in itinere fornite dal tutor esterno (sulla base degli strumenti predisposti dall'Istituzione Scolastica) e diventa parte integrante della valutazione finale dello studente, incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Sulla base della suddetta certificazione, e dei risultati della prova interdisciplinare il Consiglio di Classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd. PP. RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

### **ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

L'attestato finale riporterà il livello di padronanza conseguito dallo studente nel percorso formativo del triennio.



## **LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NEI PERCORSI DI ASL - LA FUNZIONE TUTORIALE**

Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche per il successo formativo del percorso.

Il tutor scolastico / **tutor interno**, il **tutor esterno**/tutor aziendale inoltre, la figura del **docente funzione strumentale** e del **docente referente**, quali punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste nella pianificazione delle attività e nel percorso dei singoli progetti.

**Il tutor interno**, designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili, svolge le funzioni che verranno indicate nel decreto di nomina e che possono essere così sintetizzate:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, ..... ) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

**Il tutor esterno**, individuato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica.

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente.

## **ALLEGATI**

**Il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro prevede una puntuale documentazione attraverso gli allegati moduli:**

- PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO;
- PATTO FORMATIVO DELLO STUDENTE DI ADESIONE AI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLALAVORO;
- DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA' DELLA STRUTTURA OSPITANTE;
- CONVENZIONE TIPO TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO OSPITANTE;
- DICHIARAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (struttura ospitante);
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE (a cura della struttura ospitante);
- VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (a cura del tutor scolastico);
- AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA A CURA DELLO STUDENTE mediante questionari anonimi da svolgersi alla conclusione di ogni modulo;
- REGISTRO PRESENZE;
- ATTESTATO CREDITO SCOLASTICO;
- ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE;
- PRODOTTO FINALE DEL PERCORSO FORMATIVO;
- UDA INTERDISCIPLINARE DI RIFERIMENTO.

## **GIORNALE** “Io racconto ... Tu racconti”

(in questa fase POTREBBE RIENTRARE l'ultimo STEEP delle classi V: contestualizzazione dell'esperienza e come per il percorso di qualifica, prevedere un'UDA interdisciplinare che servi poi per contestualizzare l'esperienza e per il prodotto finale tesina degli esami). I percorsi più interessanti potranno essere raccolti in un giornale.